
Sale della Comunità: don Bernardini (Acec), “gli SdC Days sono un momento qualificante per noi di incontro, aggiornamento, confronto”

“Gli SdC Days sono un momento qualificante nella vita delle Sale della Comunità, un appuntamento di incontro, aggiornamento, confronto. Le Sale della Comunità, in un momento come quello attuale, segnato dal Covid in tutti gli aspetti della vita individuale e sociale, divengono un luogo fondamentale per i territori in cui insistono e con cui sono in relazione. Infatti, attraverso l’esperienza cinematografica condivisa in sala si può abitare un territorio e contribuire alla ripartenza tanto auspicata”. Lo ha affermato don Gianluca Bernardini, presidente dell’Associazione cattolica esercenti cinema (Acec), in occasione dell’apertura delle iscrizioni alla 5ª edizione degli SdC Days dell’Acec, ossia le Giornate nazionali delle Sale della Comunità. Sul sito www.saledellacomunita.it è possibile accreditarsi per seguire la manifestazione, in programma dal 23 al 25 settembre nella formula “onlife” già sperimentata nella scorsa edizione con una novità: quest’anno gli SdC Days saranno “in tour” collegando – tra loro e in streaming – quattro sale che ospiteranno i diversi appuntamenti in programma: il Teatro Cagnola di Ugnano (Bg), il Cinema Teatro Nuovo di Magenta (Mi), il Cineteatro Lux di Camisano Vicentino (Vi) e il Cinema Teatro Tiberio di Rimini. Con la scelta di offrire ai partecipanti la possibilità di seguire le iniziative sia in sala che in streaming, la 5ª edizione degli SdC Days si conferma come uno spazio di incontro e approfondimento per le oltre 600 Sale della Comunità presenti su tutto il territorio nazionale. Questi tre giorni si configurano come opportunità per riflettere sul presente e sul futuro del cinema e delle sale in vista della prossima stagione, declinando il tema della ripartenza sulle direttrici di innovazione, polivalenza e presenza sui territori. Tra gli appuntamenti da non perdere, la presentazione dei primi dati della ricerca condotta da Filippo Celata (Università Sapienza di Roma) sull’analisi territoriale e di mercato delle Sale della Comunità partendo dai big data e fornendo informazioni utili a migliorarne performance e sostenibilità economica, una tavola rotonda dedicata ai rapporti tra sala e piattaforme in cui misurarne criticità e potenzialità nell’ottica di privilegiare la centralità della sala, un convegno sulle prospettive dell’esercizio cinematografico post-Covid e tanti ospiti a sorpresa dal mondo del cinema e del teatro.

Gigliola Alfaro